

La rinascita di un quartiere

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2014)**

Heft 2: **Il ruolo del colore nella costruzione**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-513383>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Atelier niv-o
foto Thomas Jantscher

La rinascita di un quartiere

Il nuovo *Rôtillon* a Losanna

Realizzazione 2003 - 2013

Più di ottant'anni dopo la demolizione «igienista» del vecchio quartiere dei mulini e delle concerie della valle del Flon, inizia nel 1994, nel centro di Losanna, la ricostruzione di questa area urbana ancora non sfruttata. In seguito a vari tentativi di «tabula rasa», a partire dalla metà degli anni Trenta, come ad esempio il mercato coperto di Jacques Favarger nel 1939 o i tre edifici-torre di Pierre Bonnard nel 1957, il servizio di urbanistica della Città di Losanna propone un piano parziale di destinazione delle aree basato sull'appezzamento storico. Definisce lo spazio pubblico e permette l'assemblaggio di «pezzi di architettura» nello spirito del *Collage City* di Colin Rowe. Il risultato è un insieme a scale differenziate e soprattutto un'urbanizzazione opposta ai tentativi attuali di densificazione come il Selve-Areal a Thun o la Greencity a Zürich-Manegg. L'interazione tra gli spazi interni ed esterni, i salti di scala e le relazioni visive incrociate, conferiscono, tanto agli spazi pubblici quanto agli spazi privati, una sensazione di densità urbana. La vista di «oggetti urbani di riferimento» quali una cattedrale, il ponte della metropolitana o la torre *Métropol* permettono di orientare e generano una sensazione di urbanità nello spirito di Camillo Sitte e dei «Sinnfelder» del filosofo Markus Gabriel in *Warum es die Welt nicht gibt* (Ullsteinverlag, 2013).

Vicoli, piazze, passaggi e passerelle collegano il nuovo quartiere al tessuto urbano circostante. La nuova destinazione dei terreni, che comprende servizi, commerci e ristoranti, così come il piccolo parcheggio sotterraneo, genera movimento, scambi e vita urbana.

Isolato B (2011-2013)

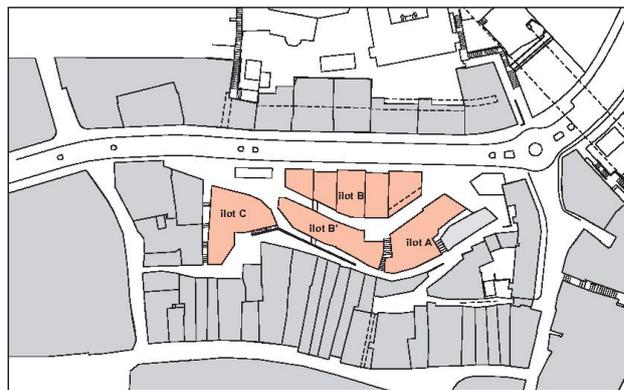
Varie parcelle medioevali, seguendo il fianco del colle dato dalla geometria del corso d'acqua, sono riunite per formare un isolato. L'ingombro predefinito si ispira alla volumetria dell'allineamento storico delle case. Inoltre, il volume è attraversato a mezz'altezza da un passaggio pubblico collegato tramite passerelle. L'irregolarità è il dato di fatto.

La costruzione dell'isolato include tre entità funzionali connesse e indipendenti: un edificio di uffici allungato, una casa di abitazioni elevata e una piccola villa urbana di tre piani.

Gli appartamenti sono traversanti da nord a sud e si aprono su vari lati. Le relazioni visive urbane sono varie e le condizioni di illuminazione sono differenziate. Le finestre di dimensioni generose compensano l'orizzonte nascosto. Delle aperture, grandi quanto delle vetrine, prolungano gli spazi di vita verso l'e-

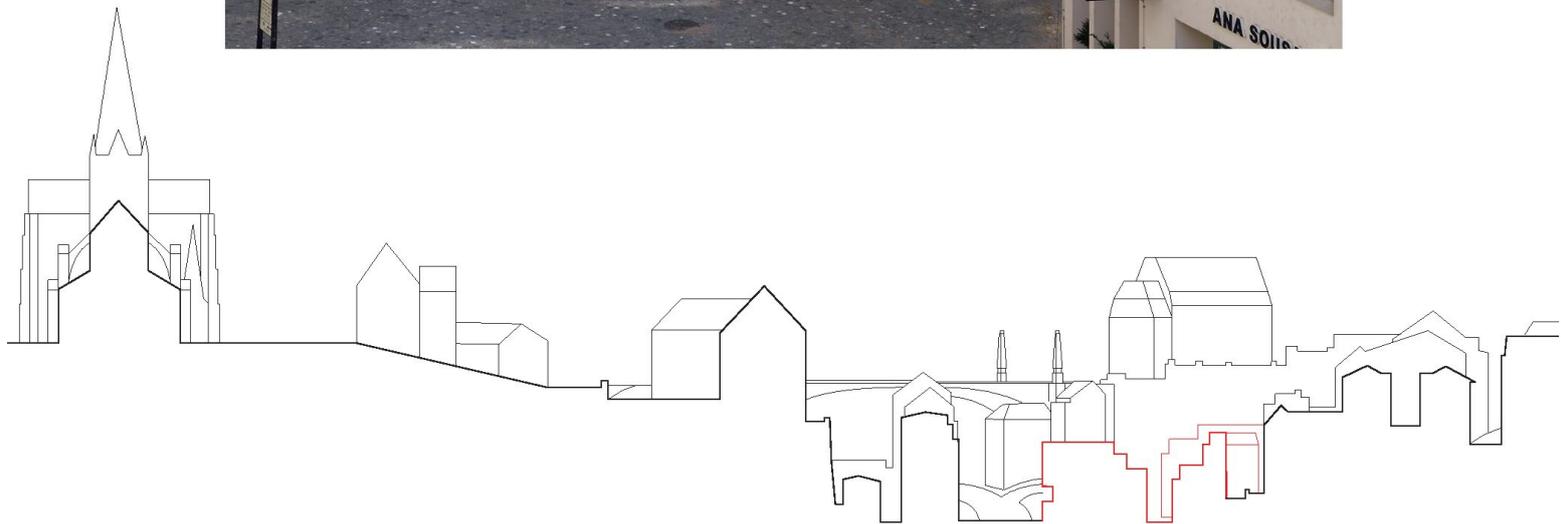
sterno ma lasciano apparire la vita privata dalla strada «... si vedono delle luci in alto, un soffitto, un'ombra, alcuni oggetti» (Colin Rowe, Fred Koetter, *Collage City*, The Mit Press, Cambridge 1984, p. 94).

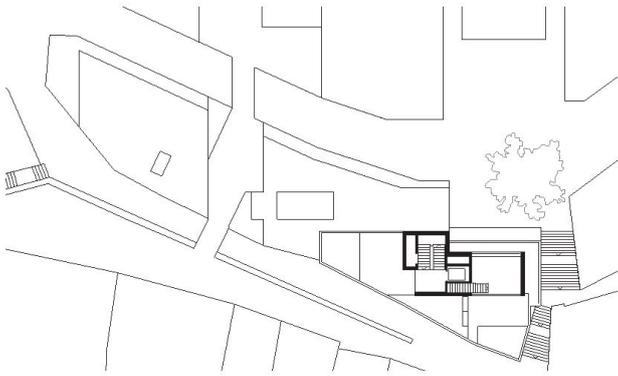
La volumetria complessa del nuovo edificio è stata tematizzata tramite la disposizione di aperture irregolari e la sequenza di colori complementari. In questo luogo ombreggiato e minerale nel fondo della valle, il ricorso al colore era evidentemente necessario. In collaborazione con l'esperto Claude Augsburg, è stata definita e declinata una gamma di colori che segue la logica ad incastro del volume costruito. La disposizione di questi colori rinforza la volumetria attraverso l'effetto cromatico e genera l'atmosfera particolare del nuovo quartiere. Questo insieme interconnesso trova il suo equilibrio e la scala giusta, in particolare grazie alla colorazione e le grandi aperture.



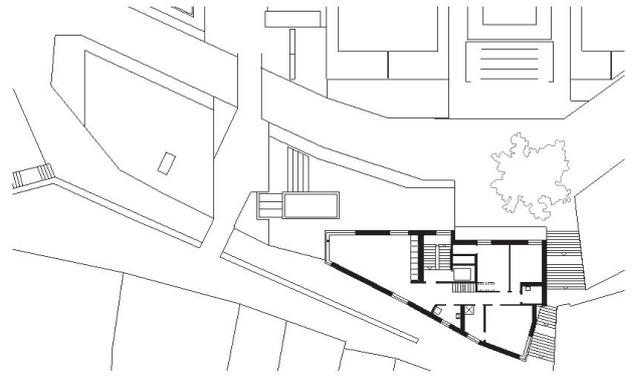
L'ÎLOT B' DEL NUOVO RÔTILLON A LOSANNA

Committente Fontatrez SA; Losanna | **Architettura** Ivo Frei, atelier niv-o SA; Losanna | **Collaboratore** L. Cohen | **Ingegneria civile** Kûng & associés SA; Losanna | **Geotecnica** Karakas & Français SA; Losanna | **Ingegneria rv** Chammartin & Spycher SA; Losanna | **Ingegneria sanitaria** CCTB SA; La Noville | **Ingegneria elettrotecnica** mab sa; Morges | **Acustica** ecoacoustique; Losanna | **Colorista** Claude Augsburg; Losanna | **Traduzioni** Francesco Zanchi; Mendrisio | **Fotografia** Thomas Jantscher; Colombier | **Date** progetto 2008-2010, realizzazione 2010-2013

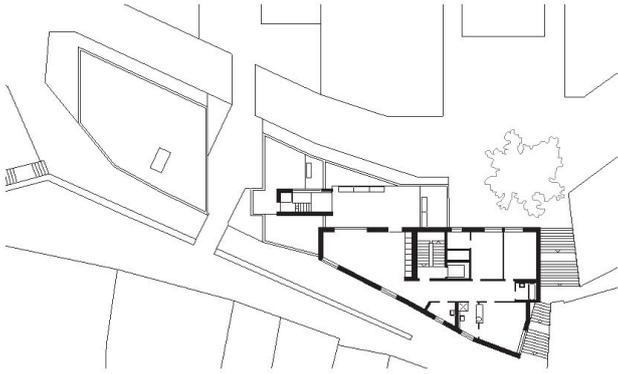




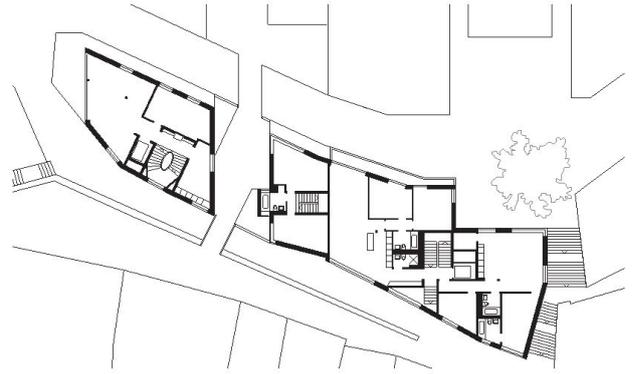
Pianta livello 6



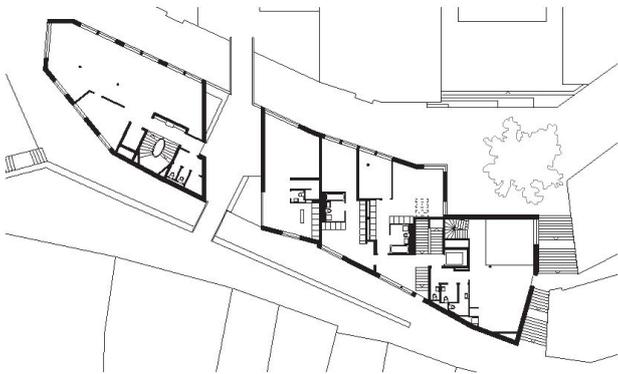
Pianta livello 5



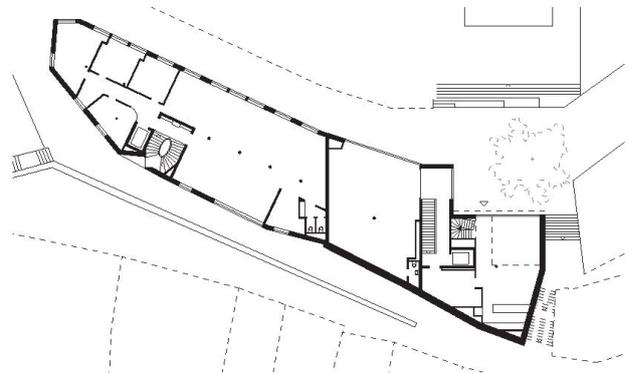
Pianta livello 4



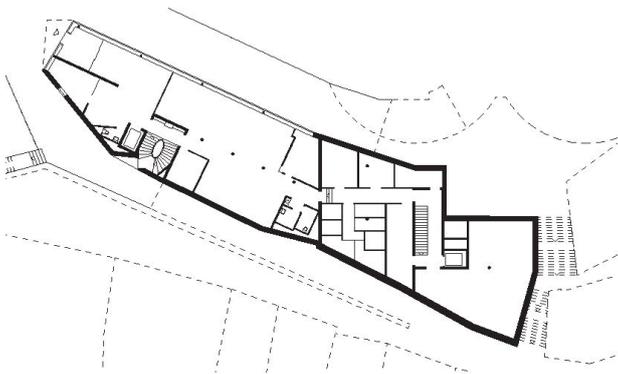
Pianta livello 3



Pianta livello 2

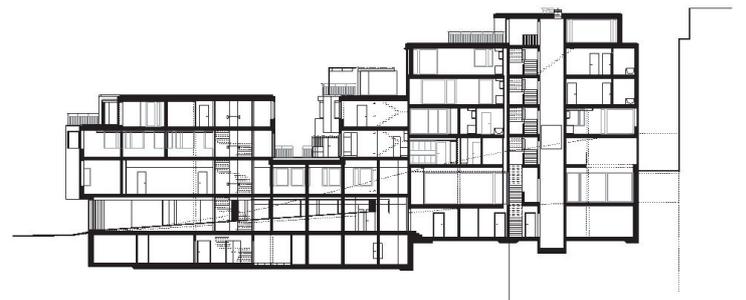


Pianta livello 1



Pianta livello 0

01 5 10



Sezione





